PARTE NON UFFICIALE

SOCIETÀ

DEL

TIRO A SEGNO NAZIONALE

PROGRAMMA

del Primo Tiro a Segno

CHE AVRÀ LUOGO IN TORINO

nei giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 giugno 1863

PREMII CENTOMILA LIRE

SESSANTA BERSAGLI

CATEGORIA PRIMA.

Armi a scelta. — Bersagli speciali.

ITALIA.

Bersaglio A, riservato ai Socii Nazionali.

Non si possono fare che tre colpi.
Tassa pei tre colpi, lire dieci.
La contromarca di tiro porterà il nome del tiratore.
Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio pel colpo più centrale durante tutto il tiro.
Una carabina, dono di S. A. R. il Principe Umberto Presidente della Società, del valore di L. 1,000, e L. 4,000 in contanti . . . L. 5,000
2. Premio pel secondo colpo più centrale come sopra.
Una coppa d'argento, dono degli Svizzeri residenti in Torino del valore attribuito di L. 700 e L. 800 in contanti . . . » 1,500
3. Premio pel terzo colpo più centrale come sopra.
Una carabina federale Svizzera ed una giberna da cacciatore, doni d'una Società di tiratori di Basilea rappresentata dal sig. dottore Carlo Brenner, del valore attribuito in complesso di L. 250 e L. 400 in contanti » 650

ROMA.

Bersaglio B. — Libero a tutti.

Non si possono fare che tre colpi.
Tassa pei tre colpi, lire dieci.
La contromarca porterà il nome del Tiratore.
Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio pel colpo più centrale durante tutto il tiro. Una carabina dono di S. A. R. il Principe Amedeo, Presidente del Comitato esecutivo, del valore di L. 800, e L. 1,200 in contanti . . . L. 2,000
2. Premio pel secondo colpo più centrale come sopra » 1,000
3. Premio pel terzo colpo più centrale come sopra » 500

VENEZIA.

Bersaglio C. — A punti. — Libero a tutti.

Non si possono fare che cinque colpi.
Tassa pei cinque colpi, lire dieci.
Ogni Tiratore dovrà fare tutti i cinque colpi successivamente.
La contromarca di tiro, che vale per tutti i cinque colpi, porterà il nome del Tiratore.
Il bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di cinque centimetri, contornato da quattro circoli che si succederanno alla distanza di centimetri due e mezzo.
Il disco centrale conta cinque punti; il primo circolo, quattro; il secondo circolo, tre; il terzo, due; il quarto, uno.

1. Premio, a chi avrà fatto il maggior numero di punti . . . L. 2,000
2. Premio successivamente . . . » 1,000
3. Premio id. . . . » 500

A punti pari prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

CATEGORIA SECONDA.

Armi d'ordinanza italiana, e munizioni da guerra.

PALESTRO.

Bersaglio D. Riservato ai Socii Nazionali.

Tiro con armi rigate.

Non si possono fare che cinque colpi.
Tassa pei cinque colpi, una lira.
La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.
Il disco avrà il diametro di venti centimetri.

1. Premio a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco durante tutto il tiro . . . L. 1,500
2. Premio successivamente; un fucile a due canne, dono dei cittadini di Trieste del valore attribuito di » 1,000
3. Premio successivamente . . . » 500
4. id. id. . . . » 300
5. id. id. . . . » 250
6. id. id. . . . » 200
7. id. id. . . . » 150
8. id. id. Una carabina americana, dono del signor Antonio Rusconi di Valtellina, del valore attribuito di . . . » 100

N. B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale

VOLTURNO.

Bersaglio E. Riservato ai Socii Nazionali.

Tiro con armi liscie.

Non si possono fare che cinque colpi.
Tassa pei cinque colpi, una lira.
La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.
Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio a chi avrà colpito il maggior numero di volte il disco durante tutto il tiro . . . L. 1,500
2. Premio successivamente . . . » 1,000
3. Premio una carabina, dono del Ministero della Guerra del valore attribuito di . . . » 500
4. Premio . . . » 300
5. id. . . . » 250
6. id. . . . » 200
7. id. . . . » 150
8. id. . . . » 100

N. B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

GOITO.

SEZIONE LIBERA A TUTTI.

Bersaglio F. — Bersaglio G.

Tiro con armi rigate.

Non si possono fare che cinque colpi nell'uno, o nell'altro dei due bersagli di questa Sezione.
Tassa pei cinque colpi, lire due.
La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.
Il disco avrà il diametro di venti centimetri.

1. Premio a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco durante tutto il tiro . . . L. 1,500
2. Premio successivamente . . . » 1,000
3. id. id. . . . » 500
4. id. id. . . . » 300
5. id. id. . . . » 250
6. id. id. . . . » 200
7. id. id. . . . » 150
8. id. id. . . . » 100

N. B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

S. MARTINO.

SEZIONE LIBERA A TUTTI.

Bersaglio H. — Bersaglio I.

Tiro con armi liscie.

Non si possono fare che cinque colpi nell'uno, o nell'altro dei due bersagli di questa Sezione.
Tassa pei cinque colpi, lire due.
La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.
Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco durante tutto il tiro . . . L. 1,500
2. Premio successivamente . . . » 1,000
3. id. id. . . . » 500
4. id. id. . . . » 300
5. Premio successivamente . . . » 250
6. id. id. . . . » 200
7. id. id. . . . » 150
8. id. id. . . . » 100

N. B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

CATEGORIA TERZA.

Bersagli comuni con armi a scelta sotto qualsiasi rapporto.

BERSAGLI N° 12.

Chiunque può fare un numero di colpi indeterminato.
Tassa per ogni colpo centesimi quindici.
Il disco avrà il diametro di centimetri otto e mezzo.

Premii.

A chi avrà fatto la prima bandiera in ciascuno dei dodici Bersagli all'aprirsi del tiro, alla mattina . . . L. 5
Id. id. l'ultima bandiera id. al chiudersi del tiro, alla mattina . . . » 5
Id. id. la prima bandiera id. all'aprirsi del tiro, al pomeriggio . . . » 5
Id. id. l'ultima bandiera id. al chiudersi del tiro, al pomeriggio . . . » 5
Id. id. un numero maggiore di bandiere in tutti i giorni complessivamente:
Una carabina da bersaglio, dono della R. Società del tiro a segno di Torino, del valore attribuito di L. 400, e L. 600 in contanti . . . » 1000
E successivamente . . . » 700
Id. . . . » 500
Id. . . . » 450
Id. . . . » 400
Id. . . . » 350
Id. . . . » 300
Id. . . . » 250
Id. . . . » 200
Id. . . . » 175
Id. . . . » 150
Id. . . . » 125
Id. . . . » 100

NB. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

A chi avrà raggiunte le cinque bandiere in tutti i giorni, un altro premio di . . . » 5
Id. id. le dieci bandiere, come sopra . . . » 30
Id. id. le venticinque bandiere, come sopra . . . » 50
Id. id. le cinquanta bandiere come sopra, *una medaglia d'argento, e* . . . » 80
Id. id. le cento bandiere come sopra, *una medaglia d'oro, e* . . . » 150

NB. Le 5, le 10, le 25, le 50 e le 100 bandiere non si valutano che una sol volta e per un solo premio, per cui chi avrà fatto le 100 bandiere non avrà diritto che al solo premio sopra indicato, ma non però a venti volte le 5 bandiere, a 10 volte le dieci bandiere, non a quattro volte le 25, non a due volte le 50, e così per gli altri.

CATEGORIA QUARTA.

Bersagli comuni con armi da guerra, come tali riconosciute dalla Commissione.

BERSAGLI N° 15.

Chiunque può fare un numero di colpi indeterminato.
Tassa per ogni colpo, centesimi quindici.
Il disco avrà il diametro di centimetri dieci.

Premii.

A chi avrà fatto la prima bandiera in ciascuno dei 15 bersagli all'aprirsi del tiro alla mattina . . . L. 5
Id. id. l'ultima bandiera id. al chiudersi del tiro, alla mattina . . . » 5
Id. id. la prima bandiera id. all'aprirsi del tiro, al pomeriggio . . . » 5
Id. id. l'ultima bandiera id. al chiudersi del tiro, al pomeriggio . . . » 5
Id. id. un numero maggiore di bandiere in tutti i giorni complessivamente . . . » 1,200
E successivamente . . . » 900
Id. . . . » 700
Id. *Una carabina* dono del sig. Virgilio Bonfadini di Valtellina del valore attribuito di L. 200 e L. 300 in contanti . . . » 500
Id. successivamente . . . » 400
Id. id. . . . » 350
Id. id. . . . » 300
Id. id. . . . » 250
Id. id. . . . » 200
Id. id. . . . » 175
Id. id. . . . » 150
Id. id. . . . » 125
Id. id. . . . » 100

N.B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

A chi avrà raggiunto le cinque bandiere in tutti i giorni L. 5
Id. id. le dieci bandiere, come sopra . . . » 30
Id. id. le venticinque bandiere, come sopra . . . » 50
Id. id. le cinquanta bandiere, *una medaglia d'argento e* . . . » 80
Id. id. le cento bandiere, *una medaglia d'oro e* . . . » 150

N.B. Le 5, le 10, le 25, le 50 e le 100 bandiere non si valutano che una sol volta e per un solo premio, per cui chi avrà fatto le 100 bandiere non avrà diritto che al solo premio sopra indicato, ma non però a 20 volte le cinque bandiere, a 10 volte le dieci bandiere, non a 4 volte le venticinque, non a 2 volte le cinquanta, e così per gli altri.

CATEGORIA QUINTA.

Bersagli comuni con armi d'ordinanza Italiana e munizioni da guerra.

SEZIONE PRIMA.

Tiro con armi rigate.

BERSAGLI N° 4.

Chiunque potrà fare un numero di colpi indeterminato.
Tassa per ogni colpo, centesimi cinque.
Il disco avrà il diametro di centimetri venticinque.

Premii.

A quelli che faranno le prime ed ultime bandiere all'aprirsi, ed al chiudersi del tiro in ciascuno dei quattro bersagli alla mattina, ed al pomeriggio, come alle Categorie III e IV . . . L. 5
A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere complessivamente in tutti i giorni . . . » 500
Successivamente . . . » 400
Id. . . . » 300
Id. . . . » 250
Id. . . . » 200
Id. . . . » 150
Id. . . . » 100
Id. Una cassetta con diversi oggetti di alabastro, dono del sig. Donati Paolo di Pisa del valore attribuito di L. 20 e L. 30 in contanti . . . » 50

N.B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

A chi avrà fatto il colpo più centrale in tutti i giorni complessivamente . . . » 150
A chi avrà fatto il più bel colpo ogni giorno . . . » 50

SEZIONE SECONDA.

Tiro con armi liscie.

BERSAGLI N° 4.

Chiunque può fare un numero di colpi indeterminato.
Tassa per ogni colpo, centesimi cinque.
Il disco avrà il diametro di centimetri trenta.

Premii.

A quelli che faranno le prime e le ultime bandiere all'aprirsi ed al chiudersi del tiro in ciascuno dei quattro bersagli alla mattina ed al pomeriggio come alle categorie III e IV . . . L. 5
A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere complessivamente in tutti i giorni . . . » 500
Successivamente . . . » 400
Id. . . . » 300
Id. . . . » 250
Id. . . . » 200
Id. . . . » 150
Id. . . . » 100
Id. Una cassetta con diversi oggetti di pietra ollare del valore di L. 10, dono del sig. Gio. Battista Gianoli di Valtellina, e L. 40 in contanti . . . » 50

N.B. A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.

A chi avrà fatto il colpo più centrale in tutti i giorni complessivamente . . . » 150
A chi avrà fatto il più bel colpo ogni giorno . . . » 50

CATEGORIA SESTA

Bersagli comuni con armi d'ordinanza italiana e munizioni da guerra.

SEZIONE PRIMA.

Tiro con armi rigate.

BERSAGLI N. 4.

Chiunque può fare un numero di serie indeterminato.
La serie consta di colpi N° 10, e vince chi farà almeno punti N° (da determinarsi).
Tassa per ogni serie, centesimi cinquanta.
Il bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di dieci centimetri contornato da quattro circoli equidistanti da cinque in cinque centimetri.

Chi colpisce il disco centrale farà punti . . . N° 5
» il primo circolo id. . . . » 4
» il secondo circolo id. . . . » 3
» il terzo circolo id. . . . » 2
» il quarto circolo id. . . . » 1

Premii.

A chi vince la serie con bandiera . . . L. 40
» id. senza bandiera . . . » 30
A chi fa bandiera senza vincere partita . . . » 3

A chi in una serie vinta avrà fatto il maggior numero di punti in tutti i giorni complessivamente . . » 1,000
Successivamente . . . . » 800
Id. . . . . » 500
Id. . . . . » 200
Id. . . . . » 100
Id. . . . . » 50

A chi vincerà un maggior numero di serie in tutti i giorni complessivamente, *una medaglia d'argento e* » 200

A punti pari si decide a sorte.

SEZIONE SECONDA.

Tiro con armi liscie.

BERSAGLI N. 4.

Chiunque può fare un numero di serie indeterminato.

La serie consta di colpi N° 10; e vince chi farà almeno punti N° (da determinarsi).

Tassa per ogni serie centesimi cinquanta.

Il bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di dieci centimetri contornato da quattro circoli equidistanti da sette in sette centimetri.

Chi colpisce	il disco centrale	farà punti	N°	5
Id.	il primo circolo	id.	»	4
Id.	il secondo circolo	id.	»	3
Id.	il terzo circolo	id.	»	2
Id.	il quarto circolo	id.	»	1

Premii.

A chi vince la serie con bandiera . . . . L. 40
id. senza bandiera . . . . » 30
A chi fa bandiera senza vincere partita . . . » 3

A chi in una serie vinta avrà fatto il maggior numero di punti in tutti i giorni complessivamente . . » 1,000
Successivamente . . . . » 800
Id. . . . . » 500
Id. . . . . » 200
Id. . . . . » 100
Id. . . . . » 50

A chi vincerà un maggior numero di serie in tutti i giorni complessivamente, *una medaglia d'argento,* e » 200

A punti pari si decide a sorte.

CATEGORIA SETTIMA

riservata alle Rappresentanze della Guardia Nazionale

Tiro con armi d'ordinanza italiana liscie e munizioni da guerra.

BERSAGLI N. 4.

Non sono ammesse che le Rappresentanze delle Guardie Nazionali, scelte e nominate giusta le norme diramate dal Ministero dell' Interno.

Tali Rappresentanze per ogni Circondario devono essere costituite di tre Guardie Nazionali (graduati o militi) inscritte sui controlli del servizio ordinario dei Comuni che fanno parte della rispettiva circoscrizione.

I Tiratori devono vestire l'uniforme.

Ogni Tiratore ha diritto a **10 colpi** da farsi gratuitamente e di seguito sullo stesso cartoncino.

Il bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di dieci centimetri contornato da quattro circoli equidistanti da sette in sette centimetri.

Chi colpisce	il disco centrale	farà punti	N°	5
Id.	il primo circolo	id.	»	4
Id.	il secondo circolo	id.	»	3
Id.	il terzo circolo	id.	»	2
Id.	il quarto circolo	id.	»	1

Premii.

Ai Rappresentanti la Guardia Nazionale di un Circondario che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti . . . . . L. 2,000 **Dono di S. M. il Re.**

Successivamente	»	1,000
Id.	»	800
Id.	»	600
Id.	»	500
Id.	»	400
Id.	»	300
Id.	»	200
Id.	»	150 — Dono dei Comuni di Camerino (per L. 100) e di Pietrasanta (per L. 50).
Id.	»	100 — Dono dei Comuni di Soliera (per L. 30), di S. Sebastiano Torinese (per L. 25), di Mirano (per L. 20), dei Bagni di Lucca (per L. 10), di Camajore (per L. 10), e della Guardia Nazionale di Flastrè (per L. 5).

Due terzi di questi premi dovranno essere convertiti in altrettanti premi in apposito tiro a segno da darsi per le Guardie Nazionali in ciascuno dei Circondari, i cui Rappresentanti riusciranno vincitori, e ciò giusta le norme diramate dal Ministero dell' Interno; il residuo terzo sarà diviso tra questi ultimi in proporzione dei punti da ciascuno fatti. I Rappresentanti delle Guardie Nazionali dovranno essere notificati 10 giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino. Oltre ciò non si rilascierà loro la contromarca di abilitazione a fare i detti 10 colpi se non presenteranno un atto della rispettiva Prefettura o Sotto-Prefettura comprovante in essi tale qualifica.

Oltre i premii indicati ve ne ha un altro di L. 500, dono di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano. Il Comitato Esecutivo si riserva di far conoscere in seguito le norme per la vincita di questo premio speciale.

CATEGORIA OTTAVA.

Bersagli per l'Esercito.

BERSAGLI N. 2.

A questi bersagli sono ammessi gratuitamente due soldati d'ogni reggimento, ed un bersagliere per ogni battaglione dell' Esercito italiano.

1° premio.	*Dono di S. M. il Re*	L.	2,000
2°	id.	»	1.000
3°	id.	»	600
4°	id.	»	200
5°	id.	»	100

Un terzo di questi premi sarà dato ai Tiratori vincenti; gli altri 2 terzi verranno posti a disposizione del Ministero della Guerra che ne stabilirà l'erogazione a favore dei reggimenti e battaglioni cui appartengono i Tiratori vincitori nel modo che, avuto riguardo allo scopo, crederà essere il più opportuno.

CATEGORIA NONA.

Bersagli di gara per le Società di tiro a segno italiane.

UNIONE.

Armi da guerra.

Non sono ammessi che Rappresentanti le Società di tiro a segno italiane legalmente approvate, ed i cui statuti sieno conformi alla legge 4 agosto 1861.

Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da 3 dei propri soci domiciliati legalmente nella Provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni Tiratore ha diritto a 10 colpi durante tutto il tiro da farsi gratuitamente e di seguito.

Il bersaglio è costituito da un disco del diametro di venticinque centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premii.

Ai Rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti . . . . L. 2,000 »

Successivamente		»	1,000 »
Id.		»	600 »
Id.		»	200 »
Id.	Dono della Società del tiro a segno Valtellinese	»	178 10
Id.		»	120 »

N.B. Due terzi di questi premii dovranno essere convertiti in altrettanti premii al tiro a segno della Società cui appartengono i Tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo e ciò fino al premio di L. 600 inclusivamente.

I Rappresentanti le Società dovranno essere notificati dieci giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino (vie private, n. 3).

FORZA.

Armi d'ordinanza italiana come alla categoria V.

Non sono ammessi che Rappresentanti le Società di tiro a segno italiane legalmente approvate ed i cui statuti sono conformi alla legge 4 agosto 1861.

Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei propri soci domiciliati legalmente nella provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni Tiratore ha diritto a 10 colpi durante tutto il tiro, da farsi gratuitamente e di seguito.

Il bersaglio è costituito da un disco del diametro di cinquanta centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premii.

Ai Rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente maggior numero di punti. *Dono di S. M. il Re* L. 2,000

Successivamente		»	1,000
Id.		»	600
Id.		»	200
Id.		»	150
Id.	Dono del commend. Torelli Luigi di Valtellina, senatore del Regno e prefetto di Pisa	»	100

N.B. Due terzi di questi premii dovranno essere convertiti in altrettanti premii al tiro a segno delle Società cui appartengono i Tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo, e ciò fino al premio di L. 600 inclusivamente.

I Rappresentanti le Società dovranno essere notificati 10 giorni prima dell' apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino.

AVVERTENZE

pei 2 bersagli Unione e Forza.

Le Rappresentanze delle Società possono tirare sopra ambedue i bersagli di questa categoria.

Le Società, se lo credono opportuno, possono delegare una doppia Rappresentanza per tirare separatamente sopra i detti due bersagli.

AVVERTENZE GENERALI.

1. L'inaugurazione del Tiro Nazionale avrà luogo nel recinto detto del Pallamaglio, presso il Castello del Valentino.

Il locale è chiuso; a tutti però ne sarà permessa l'entrata, contro il pagamento di centesimi 20.

Dal pagamento di questa tassa saranno esenti purchè provino la loro qualità.

(*a*) Tutti i socii tanto perpetui che annuali.
(*b*) I rappresentanti delle Guardie Nazionali di ogni Circondario.
(*c*) I Rappresentanti dell'Esercito.
(*d*) Tutte le Società di Tiro, sia italiane che estere, o le loro Rappresentanze che venissero a prender parte all'inaugurazione.

2. I componenti le Società ed i rappresentanti delle Guardie Nazionali e delle Società, dovranno presentarsi non più tardi del giorno 20 giugno prossimo all'Uffizio del Comitato esecutivo per munirsi dello scontrino d'ingresso.

3. Nessuno tuttavia potrà accedere al capannone riservato ai tiratori, ed entrare nel recinto destinato per ogni bersaglio, se non munito del biglietto o delle marche che si richiedono per tirare a quel determinato bersaglio.

Le marche pei tiri nei bersagli comuni saranno distribuite solo per decine.

4. Il tiro incomincia a mezzodì della Domenica 21 giugno prossimo venturo e termina la sera del sabbato 27 successivo.

Il tiro nei giorni seguenti a quello dell'apertura, incomincierà alle ore 5 di mattina e durerà sino alle ore 7 di sera colla interruzione dalle 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

L'apertura e la chiusura saranno sempre annunciate da un colpo di cannone.

5. La distanza per tutti i bersagli è determinata a 150 metri indistintamente.

6. Chiamasi bandiera ogni colpo col quale si tocca il disco perchè segnato con bandiera.

7. Per disco intendesi quella parte centrale del bersaglio costituita da un cartoncino che levasi ogni qual volta è colpito: Nei bersagli a punti però — (*Bersaglio* Venezia, *Categorie* VI, VII, VIII e IX) il cartoncino è suddiviso in diversi circoli, e solo saranno segnati con bandiera quei colpi che toccheranno la parte più centrale del cartoncino stesso.

8. La persona del tiratore si terrà isolata, stando in piedi.

Il tiro è a braccio libero, ed è vietato qualsiasi appoggio compresi i cuscinetti, e qualsiasi sostegno alle armi; è però permesso l'appoggio del braccio al torace.

9. Le maniglie a foggia di fungo che si applicano alle carabine onde meglio sostenerle sono tollerate nei soli bersagli per le armi a scelta (I *e* III *Categorie*).

9. Nei detti bersagli per le armi a scelta i tiratori potranno farsi caricare le armi.

In tutti gli altri invece, i tiratori saranno tenuti a caricare da sè le proprie armi.

11. Per armi d'ordinanza italiana s'intendono quelle adottate per l'esercito.

I tiratori colle armi d'ordinanza non potranno servirsi di altre cartucce che di quelle che si venderanno per cura della Direzione a prezzo di fabbrica, cioè a centesimi 7 ogni cartuccia per le armi rigate, ed a centesimi 5 per quelle liscie.

Nessuno potrà acquistare meno di 10 cartucce per volta (*un pacco*).

La Direzione terrà gratuitamente a disposizione dei tiratori 100 fucili lisci, 100 fucili rigati, e cento carabine da bersagliere.

12. Quei tiratori che portassero con sè le armi d'ordinanza saranno tenuti di assoggettarle alla visita dell'apposita Commissione di controllo che, verificatane l'ammissibilità, le contrassegnerà con marca particolare.

Non saranno riconosciute come armi d'ordinanza, quelle il cui grilletto scattasse sotto il peso di kilogrammi 2 1/2.

13. Anche i tiratori che vorranno tirare con armi da guerra estere dovranno presentarle alla Commissione verificatrice onde sieno munite del segno indicante che riuniscono le condizioni volute. Tali condizioni sono:

(*a*) Traguardo e mira semplici senza cannoccihale e tubetto;
(*b*) Costruzione solida e senza doppio scatto;
(*c*) Essere presentate alla Commissione con baionetta innastata;
(*d*) Pesare, senza baionetta, ma con bacchetta di ferro non più di sei kilogrammi.

Si avranno per armi da guerra quantunque munite di doppio scatto tutte le armi che sono ammesse come d'ordinanza presso qualche Governo, e che presentano gli altri estremi sovra indicati

14. Ogni tiratore dovrà attenersi alle prescrizioni portate dal programma, e dal regolamento disciplinare interno.

In caso di dubbio, o di contestazioni è riservata alla *Direzione* la inappellabile interpretazione del programma, e del regolamento disciplinare. Essa potrà all'occorrenza sospendere, ed in caso di necessità anche prorogare il tiro.

15. I premii, almeno i primi, verranno distribuiti nella Domenica 28 suddetto mese.

16. Chi ottiene un premio, non può aspirare ad altri premii minori nello stesso bersaglio, eccetto però quelli pel numero delle bandiere.

17. I premii di maggioranza saranno aggiudicati a quei tiratori che alla fine del tiro avranno fatto in complesso un numero maggiore di bandiere nella stessa categoria, senza alcun riguardo nè ai giorni, nè alla successione dei colpi.

18. La Direzione si riserva la facoltà di spostare la suddivisione dei bersagli, enunciata nel programma, e di assegnarli alle diverse categorie, nel corso del tiro, a seconda dell'opportunità, non che di fare quelle variazioni al proprio programma che meglio troverà necessarie e convenienti.

19. Nel locale del tiro sarà pubblicato l'elenco dei doni che già si sono ottenuti e che ancora verranno offerti.

Tale elenco verrà pure inscritto nel finale reso-conto del tiro insieme al nome dei donanti ed a quello dei vincitori.

20. Ogni cittadino Italiano non compreso nei casi previsti dall'articolo 13 della legge 4 marzo 1848 sulla Guardia Nazionale può far parte della Società del tiro a segno.

I socii sono annui e pagano L. 5, e sono perpetui e pagano lire 50 una volta tanto.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE INTERNO

1. I tiratori potranno essere introdotti nel locale del tiro un'ora prima dell'apertura: dovranno munirsi delle marche e contro marche dalle persone destinate alla distribuzione delle medesime per indi ripartirsi nei diversi bersagli.

2. È proibito d'introdursi sotto qual siasi pretesto nel recinto riservato ai tiratori, senza essere muniti delle prescritte marche da tiro, ed i soli tiratori hanno facoltà di rimanervi, procurando però di non essere mai in numero maggiore di cinque per ogni compartimento di bersaglio.

3. Nessuno può entrare nel capannone dei bersagli coll'arma carica e solo sarà permesso il caricarla al segnale d' apertura del tiro che verrà annunciata mediante colpo di cannone.

4. È parimenti proibito di sparare anche un colpo solo dopo il segnale di chiusura, dato da altro colpo di cannone. Non si potrà però uscire dai recinti dei bersagli coll'arma carica, tranne il caso di doverla recare all'armaiuolo per essere impossibile o pericoloso lo spararla; in ogni modo sarà sempre levato il cappellozzo.

Quelli poi che al segnale della chiusura avessero ancora le armi cariche si dovranno fermare onde, in seguito ad apposito segnale, spararle nella direzione dei rispettivi bersagli, che però saranno abbassati.

5. Occorrendo sospendere momentaneamente il tiro se ne darà avviso mediante suono di tromba, e così pure se ne segnalerà il ricominciare. È assolutamente proibito il tirare dopo il segnale di sospensione, e quelli che già avessero preso posizione dovranno subito levare il cappellozzo.

6. Ciascun tiratore deve tenere la propria polvere nella fiaschetta ed usando delle cartuccie, dovranno queste essere rinchiuse nella giberna o nelle tasche.

7. È proibito il fumare sia col sigaro che colla pipa entro il capannone dei bersagli.

I contravventori alle prescrizioni dei precedenti articoli 3. 4, 5, 6 e 7, saranno passibili di una multa di lire 5.

9. Gli accorrenti tireranno nell'ordine col quale si saranno presentati. Ciascuno giungendo al parapetto del bersaglio deporrà sopra di esso l'arma sino a che venga il suo turno di sparare.

10. L'arma dovrà al parapetto del bersaglio essere tenuta spianata, e colla bocca della canna rivolta verso i bersagli in modo che la canna medesima si trovi orizzontale, e non potrà essere inescata se non all'atto in cui il tiratore sia per impugnarla.

I contravventori saranno soggetti ad una multa di lire 5 la prima volta, e di lire 10 la seconda. In caso di ulteriore recidiva saranno esclusi dal continuare a prendere parte al tiro e fatti sortire dai compartimenti dei tiratori.

11. Ogni tiratore presentandosi a ritirare le contromarche pel tiro ai bersagli speciali, dovrà indicare il proprio nome, cognome, paternità e domicilio e pei bersagli Italia, Palestro e Volturno, mostrare non solo il biglietto di socio ma, qualora ne fosse richiesto, comprovare anche l'identità personale.

12. In tutti i bersagli indistintamente, prima di ciascuno sparo, sarà il tiratore tenuto di consegnare all'avvisatore la marca che lo abilita al tiro.

13. Chi fa bandiera dovrà scrivere o far scrivere da altro tiratore il proprio nome, cognome, paternità, e domicilio sopra un biglietto che gli verrà consegnato dall'avvisatore, ed immediatamente presentarlo all'Amministrazione per la relativa registrazione in ordine progressivo.

14. Quando taluno che ha fatto bandiera in luogo del proprio nome indicasse quello di un altro tiratore, oltrecchè non avrà più diritto a qualsiasi premio sarà anche espulso dal locale del tiro, oltre le conseguenze penali delle quali potrebbe esser passibile innanzi ai Tribunali ordinarii.

15. Le decisioni del Comitato e suoi rappresentanti intorno al presente Regolamento sono inappellabili.

16. Le eventuali contestazioni che potessero sorgere fra tiratore e tiratore saranno decise da tre tiratori presenti, da scegliersi uno da ciascuno dei contendenti, ed uno dal Comitato esecutivo; qualora i contendenti non volessero sottomettersi a tale verdetto, allora entrerà a decidere l'Autorità del Comitato.

17. Chiunque avesse a porgere lagnanze di qualche individuo addetto al servizio del tiro è pregato di tosto rivolgersi al Comitato esecutivo, che provvederà a seconda delle circostanze.

18. L'importo delle multe che venissero soddisfatte per l'infrazione del presente Regolamento sarà versato a favore del Ricovero di Mendicità di Torino.

ITALIANI

UNIONE E FORZA.

Tale è il significato del primo grande Tiro Nazionale che si inaugura in Torino. Accorrano numerosi i cittadini d' ogni Provincia, e serrandosi la destra fermino il patto di rimanere uniti e concordi sotto la bandiera del Re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Per S. A. Reale il Principe Umberto
Presidente della Direzione Generale
Il V. Presidente D'ANGROGNA.

Per S. A. R. il Principe Amedèo
Presidente del Comitato esecutivo
CHIAVARINA.

Consigliere Segretario
RICCARDI.